



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Psicologia dello sviluppo tipico e atipico (2024)

Il corso

Codice corso: 32379

Classe di laurea: LM-51

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE

Presentazione

Il corso mira a formare psicologhe e psicologi con conoscenze teorico-pratiche sullo sviluppo tipico e atipico nelle diverse fasi del ciclo di vita e con competenze progettuali di intervento in contesti familiari, socioculturali e educativi. Il corso di laurea forma psicologhe e psicologi sensibili alle questioni di genere e identitarie e professionalmente competenti nel lavoro con le famiglie, le istituzioni educative e sociosanitarie. Psicologhe e psicologi che promuovono il benessere, l'inclusività e una piena realizzazione del potenziale di sviluppo di tutte e tutti. Una formazione in psicologia dello sviluppo che dialoga con discipline affini come la neuropsicologia, la psicologia sociale e della personalità, la pedagogia.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1044797 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEL LINGUAGGIO	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale del corso è di fornire una conoscenza approfondita delle problematiche teoriche e metodologiche relative allo studio dell'acquisizione del linguaggio nelle sue diverse componenti, discutendo i modelli teorici e analizzando le principali tappe di sviluppo sia tipico che atipico, nella prospettiva del corso di vita. Verranno inoltre considerati i fattori di rischio per possibili ritardi di sviluppo nonché discussi aspetti relativi alla diagnosi, con presentazione di strumenti di valutazione dello sviluppo linguistico per l'individuazione di ritardi e disturbi del linguaggio, con proposte di programmi di intervento. Infine, verrà discussa la relazione fra lo sviluppo linguistico e altri aspetti della cognizione umana, con particolare riferimento alle funzioni esecutive.

Il corso è articolato in tre parti. Nella prima parte verranno approfonditi i principali approcci teorici allo sviluppo del linguaggio, mettendoli a confronto in base alle argomentazioni proposte relativamente a tre temi: natura e origine del linguaggio, struttura e funzionamento del sistema linguistico, meccanismi di acquisizione del linguaggio. Nella seconda parte verranno discusse le fasi dello sviluppo tipico del linguaggio (complessità pregrammaticale, grammaticalizzazione degli enunciati, sviluppo della ricorsività, riorganizzazione in funzione del discorso), illustrati i fattori di rischio di ritardi e/o disturbi nell'area linguistica ed i profili di sviluppo atipico. Nella terza parte del corso verrà implementata una attività laboratoriale che verrà definita all'inizio del corso.

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze teorico-pratiche che gli consentiranno di analizzare il linguaggio spontaneo infantile, distinguere il livello di sviluppo linguistico di un bambino, identificare gli strumenti idonei a valutarne aspetti di forza e debolezza, anche in base alla prospettiva teorica di riferimento, elaborare il suo profilo di sviluppo e riconoscere gli eventuali indicatori di rischio e/o patologici per definire una diagnosi.

1055873 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA	1°	6	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze avanzate sul tema dello sviluppo sociale e della regolazione emotiva, descrivendo le competenze sociali precoci e la loro evoluzione nel tempo, in funzione dei diversi scenari relazionali, all'interno dei quali avviene lo sviluppo del bambino e dell'adolescente. I risultati di apprendimento attesi sono: comprensione critica delle diverse teorie dello sviluppo sociale, analisi dei processi di sviluppo sociale ed emotivo tipico e atipico, conoscenza dei fattori di rischio e di protezione nelle diverse fasi dello sviluppo.

Alla prima parte del corso (basi biologiche dello sviluppo sociale, teorie e metodologie di indagine) verranno dedicate 10 ore di lezione.

Nello specifico verranno trattati i seguenti temi.

Le relazioni di attaccamento;

Le relazioni tra coetanei: fratelli, amici, gruppi;

Empatia, prosocialità, ragionamento morale;

Emozioni e regolazione emotiva;

Differenze di genere;

Costruzione dell'identità nell'adolescenza;

L'adolescenza tra opportunità e rischio.

Alla seconda parte del corso verranno dedicate 30 ore

Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei modelli teorici di base, dei processi di sviluppo , dei correlati e dei determinanti nelle diverse fasi.

Il corso prevede esercitazioni pratiche riguardanti l'uso di strumenti di valutazione di aspetti diversi dello sviluppo infantile.

Le esercitazioni pratiche offrono agli studenti la possibilità di osservare direttamente il funzionamento sociale dall'infanzia all'adolescenza utilizzando strumenti di valutazione allo scopo di acquisire conoscenze avanzate di tipo pratico .

Alle esercitazioni pratiche verranno dedicate 8 ore

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria.

Obiettivi specifici. Conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di essere grado di conoscere e comprendere i processi di sviluppo sociale ed emotivo dall'infanzia all'adolescenza. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di saper utilizzare gli strumenti di valutazione e di saper individuare profili atipici di funzionamento sociale. Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare in modo critico sia gli strumenti di valutazione per poter riconoscere punti di forza e criticità. Abilità comunicative: il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri della restituzione di una valutazione e delle pubblicazioni scientifiche. Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principali strumenti e i programmi di intervento finalizzati al rafforzamento delle competenze sociali. Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'insegnamento ponendo enfasi – nelle lezioni frontali – sui modelli teorici e sull'analisi dei processi e proponendo tramite esercitazioni pratiche l'utilizzo di diverse strategie di indagine e/o valutazione.

1044817 | PSICOLOGIA
DEL TEMPERAMENTO E
DELLA PERSONALITA'
NEL CORSO DI VITA

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

2 Obiettivi formativi

2.1 Obiettivi generali

Obiettivi generali.

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche volte alla comprensione dei modelli teorici più rilevanti nello studio delle caratteristiche temperamentali e di personalità nel corso dello sviluppo, prestando particolare attenzione alla rilevanza delle differenze individuali nei modelli di intervento che mirano alla promozione del benessere e alla prevenzione dei comportamenti disadattivi nel corso del ciclo di vita. I risultati di apprendimento attesi sono: competenze nella comprensione critica dei modelli teorici della Psicologia del temperamento e della personalità nel ciclo di vita, competenze nella identificazione e analisi delle differenze temperamentali e della personalità nelle fasi diverse dello sviluppo; competenza nella progettazione e conduzione di progetti di promozione e di prevenzione universale.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano l'identificazione degli indicatori connessi all'esame delle differenze individuali connesse alla promozione del benessere e alla prevenzione delle forme di disadattamento nel ciclo di vita.

Inoltre gli studenti avranno la possibilità di approfondire gli studi contemporanei sulle basi temperamentali e sullo sviluppo della personalità e di analizzare i programmi universali più accreditati, basati sulla evidenza scientifica.

2.2 Obiettivi specifici

Obiettivi specifici. Conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di essere grado di comprendere e utilizzare gli strumenti per la valutazione delle dimensioni temperamentali e di personalità, così come i programmi di intervento basati sull'evidenza scientifica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce di saper individuare gli indicatori che valutano la personalità nell'intero ciclo di vita e di saper pianificare progetti di intervento per bambini, adolescenti e adulti. Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare in modo critico sia i modelli teorici sia gli strumenti di valutazione, riconoscendone vantaggi e svantaggi. Inoltre il superamento dell'esame consente di saper programmare progetti di promozione e di prevenzione. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di report scientifici, di casi di studio che esaminano i profili di personalità nel corso delle lezioni frontali e di lavori di gruppo in aula. Abilità comunicative: il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri della presentazione di profili e di report scientifici. Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principali modelli teorici e applicativi e i programmi di intervento associati. Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'insegnamento ponendo enfasi – nelle lezioni frontali – sulla discussione sui modelli teorici e sull'analisi dei profili e proponendo modelli di stesura di programmi di promozione e prevenzione.

Obiettivi formativi**Conoscenza e capacità di comprensione:**

Il corso fornirà agli studenti una solida base di conoscenze sui principi fondamentali e storici della neuropsicologia, ovvero lo studio degli effetti cognitivi delle lesioni cerebrali per comprendere la struttura funzionale della mente, nonché dei suoi specifici fini diagnostici e riabilitativi. Gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita dei principali deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali causati da lesioni o disfunzioni cerebrali, comprese le loro caratteristiche cliniche, le modalità di diagnosi e i principali modelli interpretativi adottati. Inoltre, avranno la possibilità di conoscere le metodologie di ricerca e gli strumenti di valutazione e intervento.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per estrapolare informazioni rilevanti dalle informazioni anamnestiche e dall'osservazione del comportamento di pazienti con disturbi cognitivi causati da lesioni cerebrali. Saranno inoltre in grado di descrivere e interpretare il comportamento del paziente utilizzando una terminologia specialistica appropriata, di individuare gli strumenti diagnostici appropriati e di redigere brevi rapporti di valutazione neuropsicologica.

Autonomia di giudizio

Gli studenti apprenderanno come formulare giudizi sul comportamento dei pazienti e ad effettuare scelte diagnostiche basate su informazioni limitate. Saranno in grado di giustificare criticamente le loro decisioni e di discuterne i limiti.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di riassumere in modo chiaro e specifico i risultati di osservazioni comportamentali e strumenti diagnostici. Inoltre, saranno in grado di comunicare i risultati di una valutazione in forma orale e scritta, adattando la comunicazione alle conoscenze dell'interlocutore ed alle finalità del processo valutativo.

Capacità di apprendere

Gli studenti svilupperanno competenze strumentali e di ricerca utili per acquisire ulteriori conoscenze nel campo della neuropsicologia. Saranno in grado di utilizzare ricerche bibliografiche mirate per approfondire gli argomenti trattati in aula.

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone di fornire conoscenze sui punti cardine della metodologia della ricerca, dei disegni di ricerca, e dei problemi legati alla misura, di approfondire la comprensione dell'uso e dell'interpretazione dei principali indici della statistica di base, e, inoltre, di fornire conoscenze sull'uso, l'impostazione e l'interpretazione delle principali tecniche di analisi multivariata. Tali obiettivi saranno raggiunti mediante lezioni frontali ed attività pratiche di laboratorio, articolate come segue.

Nella prima parte del corso saranno verranno discussi i nuclei tematici relativi alla metodologia della ricerca (tipi di ricerca, validità della ricerca; disegni di ricerca per la validità; attendibilità e validità delle misure, disegni di ricerca su gruppi e sul caso singolo).

Nella seconda parte del corso saranno ripresi concetti propri della statistica descrittiva e le tecniche di analisi dei dati univariate e bivariate (variabili e livelli di misura, indici di tendenza centrale e variabilità, uso dei punti z e dei percentili, calcolo di percentuali, tabelle a doppia entrata, correlazione e regressione semplice) con esempi sul loro uso nella pratica clinica e nella ricerca.

Nella terza parte del corso verranno affrontati i test non parametrici e le principali tecniche statistiche multivariate e (Analisi della varianza univariata, test di interazione statistica, Regressione Multipla).

Ogni argomento descritto prevede una esercitazione pratica da svolgere in aula durante le ore di laboratorio, su materiale predisposto dal docente, in cui vengono presentati dei problemi di tipo statistico o metodologico e si chiede agli studenti di svolgere una o più delle seguenti attività: definire le variabili coinvolte e specificarne le caratteristiche, definire il disegno sperimentale, individuare eventuali variabili di disturbo e spiegare come controllarle, calcolare indici statistici, verificare ipotesi e commentare i risultati. Ogni esercitazione è seguita dalla presentazione da parte del docente delle procedure corrette per la soluzione dei problemi proposti e dalla discussione degli errori commessi dagli studenti.

1. Conoscenza e comprensione. Il superamento dell'esame garantisce di essere grado di comprendere e utilizzare i più diffusi e importanti strumenti metodologici di analisi dei dati per la ricerca e la valutazione in psicologia e in psicopatologia, e di essere in grado di elaborare in modo originale problemi di analisi e di ricerca.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il superamento dell'esame garantisce di saper utilizzare le tecniche specifiche di ricerca e di analisi nei contesti su cui si focalizza il Corso di Studio, oltre che di applicare i medesimi strumenti di analisi pratica a situazioni proprie di altre discipline psicologiche, sociali e della salute.
3. Autonomia di giudizio. Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente e creativamente i disegni di ricerca e le metodologie impiegate nell'analisi dei dati, per poter riconoscere criticità, limiti e possibili miglioramenti nelle metodiche di indagine dei processi psicologici trattati nel Corso di Studio. Queste capacità sono acquisite durante

l'insegnamento tramite l'esposizione di casi complessi di interpretazione dei dati, sia nelle lezioni frontali, sia durante il laboratorio.

4. Abilità comunicative. Il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri delle pubblicazioni scientifiche, dei progetti e dei rapporti di ricerca. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'enfasi posta sulla terminologia scientifica e la retorica tecnica – e i suoi limiti – sia nelle lezioni frontali, sia nel laboratorio.

5. Capacità di apprendimento. Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali e comuni alla logica e pratica dell'indagine scientifica, che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principi e l'uso dei disegni di ricerca e delle tecniche di analisi dei dati. Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'insegnamento ponendo enfasi – nelle lezioni frontali – sulle modalità alternative di indagare e testare la medesima ipotesi empirica, e proponendo – nel laboratorio – casi di analisi dati le cui procedure e risultati possono essere generalizzati a casi analoghi in contesti e discipline diverse.

A SCELTA DELLO
STUDENTE

2°

9

ITA

AAF2346 | ALTRE

ATTIVITA'

2°

1

ITA

PROFESSIONALIZZANTI

Opzionale 1

OPZIONALE 2

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1044800 TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO	1°	9	ITA

Obiettivi formativi

Tecniche di valutazione dello sviluppo

Obiettivi generali.

Il corso si propone di fornire competenze teoriche e pratiche relative alle varie fasi del processo di valutazione dello sviluppo e ai principali strumenti in esso utilizzati. I risultati di apprendimento attesi sono: competenza nella progettazione e conduzione di una valutazione dello sviluppo, conoscenza delle principali caratteristiche degli strumenti utilizzati, capacità di redigere un report che riassume i risultati della valutazione.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti la possibilità di analizzare e problematizzare le questioni riguardanti la committenza e l'invio del bambino, l'interfaccia con i diversi tipi di informatori coinvolti nella valutazione (genitori, insegnanti, medici, ecc.), la scelta degli strumenti da utilizzare, le modalità della restituzione ai soggetti interessati.

Le attività laboratoriali offrono agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze avanzate di tipo pratico sulle procedure di valutazione e di approfondire le caratteristiche di alcuni tra i principali strumenti psicodiagnostici (in particolar modo le loro modalità di somministrazione, codifica e interpretazione), avvalendosi anche dell'ausilio di simulate, materiale videoregistrato e protocolli di casi clinici. Le attività laboratoriali garantiscono pertanto l'acquisizione di competenze pratiche e tecniche relative alla valutazione dello sviluppo tipico e atipico. La frequenza alle lezioni laboratoriali è obbligatoria.

Obiettivi specifici.

Conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce agli studenti di conoscere le fasi di una valutazione dello sviluppo e gli strumenti più idonei per la sua conduzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame permette di: a) saper pianificare una valutazione dello sviluppo tenendo conto dei diversi interlocutori coinvolti e delle caratteristiche del bambino esaminato; b) saper utilizzare alcuni dei principali strumenti di valutazione impiegati.

Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di pianificare appropriatamente le varie fasi della valutazione e di giudicare in modo critico gli strumenti utilizzabili, conoscendone ambiti di applicazione, punti di forza e punti di debolezza. Queste capacità sono acquisite sia durante le lezioni frontali che nel corso di quelle laboratoriali attraverso l'effettuazione di simulate di situazioni cliniche, l'analisi di materiale videoregistrato e di protocolli di casi, la stesura di report di valutazione psicodiagnostica.

Abilità comunicative: il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativo-relazionali messi in atto in tutte le fasi della valutazione psicodiagnostica, dall'accoglienza ai genitori e al bambino, alla somministrazione di strumenti di valutazione psicologica, fino alla stesura di report (rivolti ai genitori e/o alle varie figure professionali che hanno in cura il bambino) e alla conduzione di colloqui di restituzione dei risultati ottenuti.

Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principali strumenti utilizzati nella valutazione psicologica in età prescolare e scolare, soggetti a continue revisioni e aggiornamenti.

10612234 PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI EDUCATIVE	1°	6	ITA
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Psicologia dei Gruppi e delle Organizzazioni Educative 2024-2025. (6 crediti)

L'obiettivo generale del corso è quello di approfondire le conoscenze delle teorie e delle pratiche per l'analisi psicosociale dei gruppi e delle organizzazioni educative. Il corso è articolato in due moduli di approfondimento- (1. Psicologia culturale dei gruppi e delle organizzazioni; 2. Teorie dell' apprendimento situato e innovazione organizzativa) . In tali moduli verranno presentati i principali quadri teorici, costrutti e modelli di intervento della psicologia sociale dei gruppi e delle organizzazioni. I risultati di apprendimento attesi sono: conoscere i quadri interpretativi e le dimensioni centrali della psicologia culturale dei gruppi e delle organizzazioni; saper analizzare e valutare il funzionamento di gruppi nei contesti organizzativi e educativi, relativamente alle loro dimensioni interattive, comunicative, sociali; conoscere le principali strategie di intervento sociale e formativo e per lo sviluppo di gruppi e organizzazioni educative; conoscere i quadri epistemologici della ricerca psico-sociale per lo sviluppo di interventi psicosociali in gruppi e organizzazioni educative.

Obiettivi specifici. Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di: 1) conoscere le principali teorie, i quadri interpretativi e i principali costrutti della psicologia culturale dei gruppi e delle organizzazioni (I Indicatore Conoscenza e comprensione); 2) saper analizzare empiricamente le pratiche e le interazioni sociali, discorsive e materiali nei gruppi e le principali dimensioni che caratterizzano le organizzazioni educative; saper individuare e progettare strategie di intervento sociale e formativo per lo sviluppo di gruppi e organizzazioni; (II Indicatore Capacità di applicare conoscenza e comprensione); 3) acquisire le capacità di giudizio e decisione critica attraverso la valutazione in aula di progetti di intervento organizzativo e di valutazione di organizzazioni educative di successo (III Indicatore Capacità critiche e di giudizio); 4) acquisire capacità di parlare in pubblico attraverso le discussioni e presentazione in aula (IV Indicatore Abilità comunicative); 5) saper proseguire in modo autonomo nella acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative della psicologia sociale dei gruppi e delle organizzazioni, grazie alla discussione e valutazione critica dei quadri interpretativi, alle conoscenze e competenze acquisite (V Indicatore Capacità di apprendimento).

AAF2364 | TIROCINIO
PRATICO VALUTATIVO -
TPV

2°

20

ITA

Obiettivi formativi

TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO (TPV)

https://corsidilaurea.uniroma1.it/sites/default/files/regolamento_tpv_-...

Informazioni generali Ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, gli studenti iscritti ai corsi di laurea abilitanti LM-51, dovranno conseguire 20 CFU di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), di cui: - 18 CFU, pari a 450 ore, che si sostanziano in attività formative professionalizzanti da svolgersi presso Enti esterni (pubblici, privati e del terzo settore) già convenzionati con la Facoltà e supervisionate da un Tutor interno all'Ente (psicologo iscritto all'Albo professionale degli Psicologi sez. A da almeno tre anni). Sia il convenzionamento degli enti che l'offerta/richiesta di tirocinio si effettuano solo tramite il Gestionale tirocini. - 2 CFU, pari a 50 ore, svolti e gestiti internamente al Corso di Studio LM-51. Per informazioni dettagliate , consultare la pagina Regolamento tirocinio pratico - valutativo (TPV) | Facoltà di Medicina e Psicologia - Sapienza Università di Roma (uniroma1.it)

I LAUREATI MAGISTRALI secondo i previgenti ordinamenti (ovvero coloro che abbiano conseguito o che conseguono la laurea magistrale in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti) svolgono il tirocinio dopo il conseguimento della laurea magistrale (TIROCINIO POST LAUREAM). Per tutte le informazioni consultare la pagina Regolamento tirocinio pratico-valutativo per laureati | Facoltà di Medicina e Psicologia - Sapienza Università di Roma (uniroma1.it)

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/facmedpsico/facmedpsico/didattica/t...

AAF1016 | PROVA
FINALE

2°

18

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di Laurea Magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla facoltà) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la forma di un resoconto scientifico.			
OPZIONALE 3			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1055874 PSICOLOGIA DELLA GENITORIALITÀ E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	1°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
L'obiettivo generale del corso è approfondire la comprensione dei cambiamenti che avvengono nel bambino dalla nascita fino all'adolescenza. Il corso è diviso in due parti tra loro concettualmente interconnesse. Il corso analizza la famiglia in un'ottica sistemico-relazionale. Nella prima parte saranno introdotte le teorie "classiche" per arrivare ai contributi teorici più recenti in psicologia della genitorialità e delle relazioni familiari. Gli studenti saranno guidati nell'approfondimento delle seguenti tematiche: a) le teorie più importanti per la comprensione del parenting e del funzionamento familiare; b) la valutazione della genitorialità e del funzionamento familiare; c) il ruolo della politica, della religione, della cultura e dell'appartenenza etnica nell'influencare il parenting, le dinamiche e le strutture familiari. Gli studenti parteciperanno inoltre allo studio di casi clinici che riguardano dinamiche familiari disfunzionali e genitorialità a rischio. La parte monografica del corso tratterà il tema delle famiglie composte da genitori dello stesso sesso e il benessere dei bambini che crescono nelle famiglie omogenitoriali. Nella parte finale del corso sarà attivato un laboratorio sul tema della valutazione del parenting, funzionamento familiare e benessere degli adolescenti. Le attività di laboratorio prevedranno diverse attività: a) ricerca bibliografica sui temi del parenting, funzionamento familiare e benessere in adolescenza; b) somministrazione online e cartacea di una batteria di strumenti; c) scoring, attribuzione dei punteggi e loro standardizzazione; d) costruzione e commento di uno o più profili personalizzati. Al completamento del corso lo studente sarà in grado di comprendere la relazione tra parenting, funzionamento familiare e benessere dei bambini e degli adolescenti. In particolare in riferimento alla fase adolescenziale lo studente avrà una conoscenza approfondita delle variabili del parenting e del funzionamento familiare in grado di favorire il benessere dei ragazzi. Avrà inoltre una conoscenza di base dei diversi modelli di terapia sistemico-relazionale. Le competenze acquisite riguarderanno una maggiore capacità lavorare con i genitori e le famiglie. Lo studente sarà inoltre stimolato a interagire positivamente con i genitori del bambino/ragazzo in funzione delle diverse fasi dello sviluppo. Nello specifico l'approfondimento nella fascia adolescenziale permetterà: a) di comprendere meglio i compiti di sviluppo in adolescenza; b) una conoscenza del funzionamento familiare e delle variabili maggiormente in grado di promuovere il benessere individuale e familiare. Le competenze trasversali acquisite riguarderanno le capacità critiche e di giudizio potenziate dalla partecipazione alle attività teorico-pratiche di laboratorio. La somministrazione di una batteria di strumenti sul parenting, funzionamento familiare e benessere in adolescenza permetteranno allo studente di verificare empiricamente le teorie psicologiche studiate. La partecipazione degli studenti alla presentazione e discussione di casi clinici che riguardano dinamiche familiari disfunzionali e la genitorialità a rischio permetterà allo studente di comprendere le competenze necessarie per una comunicazione efficace ed adeguata con i genitori e i diversi membri della famiglia in funzione clima emotivo in cui la comunicazione avviene, degli errori più comuni che si possono fare durante i colloqui clinici. Grazie alla partecipazione a progetti di ricerca (analisi critica delle fonti bibliografiche, somministrazioni di questionari e inserimento dati) nell'ambito della psicologia dello sviluppo lo studente sarà maggiormente in grado di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita ed approfondire i temi della psicologia dello sviluppo che avrà la necessità di studiare.				
1044805 PSICOLOGIA E SCUOLA	1°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
L'obiettivo generale del corso è l'acquisizione di conoscenze teorico-metodologiche sui processi di insegnamento/apprendimento in contesti educativi formali e informali nei quali sono coinvolti soggetti in età evolutiva. Per la realizzazione dell'obiettivo generale il corso si articola in 48 ore di lezioni e 24 ore di attività di laboratorio. Le lezioni sono dedicate all'acquisizione delle cornici teoriche della disciplina e dei metodi/strumenti per la lettura dei contesti educativi. I processi di insegnamento/apprendimento verranno approfonditi in un'ottica contestuale e culturale, pertanto saranno acquisiti dallo studente strumenti e metodologie per l'analisi delle interazioni discorsive tra pari e tra insegnanti ed allievi. Il laboratorio ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze osservative ed interpretative attraverso l'utilizzo di strumenti (p.e. osservazioni di video, lettura di trascrizioni di interazioni discorsive, osservazioni carta-matita) per analizzare, progettare e valutare le pratiche di insegnamento/apprendimento. I risultati di apprendimento attesi sono: - conoscere le principali prospettive teoriche e le aree di ricerca, sulle pratiche di insegnamento/ apprendimento; - conoscere gli strumenti metodologici di ricerca quali l'analisi dell'interazione discorsiva utili allo studio, all'osservazione e alla valutazione delle pratiche di insegnamento/apprendimento; - saper interpretare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso una prospettiva socio-culturale; Obiettivi specifici del corso: Descrittore 1 (Conoscenza e comprensione): - conoscere e comprendere le principali teorie dell'apprendimento, da quelle classiche a quelle più recenti (cognitivismo, socio-costruttivista e storico-culturale); - conoscere e comprendere lo sviluppo del pensiero scientifico e del pensiero narrativo in età evolutiva; - conoscere e comprendere strumenti metodologici qualitativi per l'osservazione e l'analisi delle interazioni discorsive tra pari e tra bambini e adulti; Descrittore 2 (Capacità di applicare conoscenza e comprensione): - saper applicare le conoscenze della prospettiva socio costruttivista e storico-culturale per l'osservazione dei processi di insegnamento/apprendimento nei contesti di istruzione; - saper utilizzare, strumenti (analisi delle interazioni discorsive) per l'osservazione e l'analisi delle pratiche di insegnamento/apprendimento nei contesti di istruzione; Descrittore 3 (Capacità critiche e di giudizio) - Acquisire capacità di lettura critica di interazioni didattiche in grande gruppo e in piccolo gruppo -video documentate- e di osservazioni carta-matita di pratiche educative. Descrittore 4 (Abilità di comunicare) - Acquisire capacità di comunicare in forma orale e scritta gli esiti di osservazioni qualitative relative a contesti didattici e interazioni tra insegnanti/educatori e bambini. - Acquisire capacità di lavorare in gruppo per concordare analisi e riflessioni su documentazioni video e/o cartacee, per concordare restituzioni per destinatari diversi: genitori, educatori, insegnanti. Descrittore 5 (Capacità di apprendimento) - Saper proseguire in modo autonomo nell'acquisizione e nell'approfondimento di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative utili allo studio e alla progettazione di contesti educativi.				
Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1023546 PEDAGOGIA SOCIALE	1°	1°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi generali. L'insegnamento si propone di portare lo studente, al termine del corso, a a) saper riflettere sul ruolo e la funzione della pedagogia nella sua accezione "sociale", vale a dire come approccio ai problemi educativi tenendo conto del contesto e dell'interconnessione tra le diverse agenzie educative; b) padroneggiare le conoscenze relative al campo di studio della pedagogia sociale nella specificità di alcuni problemi educativi nel contesto italiano e internazionale; c) analizzare il tema della dispersione nell'istruzione e della inclusione scolastica/sociale. L'esclusione e marginalità sociale e culturale è quindi analizzata attraverso statistiche e progetti di intervento relativi ai drop-out, all'integrazione interculturale tra i banchi, alla promozione e diffusione della (multi)cultura; d) intraprendere ricerche e approfondimenti autonomi nel campo di studi della pedagogia sociale, di lavorare in gruppo anche in contesti eterogenei. . Obiettivi specifici. Conoscenza e comprensione: Conoscere e comprendere temi, problemi e progetti di carattere generale, relativi a campi di studio della pedagogia sociale, con particolare attenzione alle diverse forme della dispersione scolastica e formativa. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: 1. riflessione sul tema della dispersione negli studi come oggetto di analisi e di intervento per la pedagogia sociale, mettendo a fuoco: a) i fenomeni educativi contestualizzandoli e localizzandoli in specifiche realtà culturali, economiche, socio-politiche; b) una lettura da diverse angolature attraverso progetti di intervento; c) le "fonti" indispensabile per un'indagine sui fenomeni di dispersione (come l'antropologia culturale, la psicologia sociale, la sociologia e la sociologia dell'educazione, le scienze della politica, ecc) 2. documentazione di esperienze condotte per contrastare la dispersione nella scuola secondaria superiore, nel sistema della formazione e nel sistema universitario riformato. Autonomia di giudizio: L'analisi riflessiva e la ricerca documentata saranno condotte utilizzando la piattaforma Moodle, con gli strumenti del forum e dei compiti individuali e di gruppo, per fornire l'occasione e la formazione di competenze trasversali in termini di capacità critiche e di giudizio, potenziate dalla partecipazione a gruppi di lavoro on-line. Abilità comunicative: Durante le lezioni si analizzeranno e discuteranno alcuni progetti di intervento e ricerche sul campo, riportate sul Moodle, per offrire uno spazio di approfondimento e di dialogo partecipato. Capacità di apprendimento: La richiesta di approfondimento e di ricerca documentata, individuale e di gruppo, metterà gli studenti di fronte alla necessità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della frequenza. Le modalità di blended learning permetteranno di dilatare i tempi e i modi della comprensione e studio delle tematiche generali di pedagogia sociale.				
1044799 NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO	1°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO				
Obiettivi generali. L'insegnamento si propone di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche riguardo ai principali disturbi del neurosviluppo. Gli studenti potranno raggiungere un approccio critico ai disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva che permetterà loro di riconoscere le interazioni fra aspetti organici, psichici ed evolutivi. Le lezioni frontali forniscono informazioni riguardanti lo sviluppo tipico del bambino, le divergenze da esso e l'epidemiologia, le caratteristiche, la sintomatologia e l'evoluzione dei disturbi del neurosviluppo con particolare attenzione alle prime fasi (età pre-scolare). Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di identificare le alterazioni dello sviluppo neuro-psicomotorio e avranno gli strumenti per attuare una valutazione clinica e programmare un progetto d'intervento terapeutico per i principali disturbi. Obiettivi specifici. Conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce allo studente di essere grado di conoscere e identificare le alterazioni dello sviluppo psicomotorio, la sintomatologia dei diversi disturbi in base all'età e la relazione tra di essi. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il superamento dell'esame garantisce la conoscenza delle modalità per effettuare diagnosi nosografiche e di sviluppo e di saper pianificare progetti di intervento per i principali disturbi. Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di valutare in modo critico gli aspetti clinici di un paziente in età evolutiva e della sua famiglia e le fasi di un processo decisionale di tipo diagnostico e di intervento. Queste capacità vengono acquisite durante l'insegnamento tramite l'analisi critica della sintomatologia dei disturbi del neurosviluppo anche attraverso la presentazione di casi clinici e di esempi di valutazioni neuropsichiatriche. Abilità comunicative: il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare gli strumenti comunicativi propri della raccolta dei dati anamnestici in ambito neuropsichiatrico, della comunicazione in fase di restituzione diagnostica e di programmazione dell'intervento terapeutico. Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i metodi di valutazione in ambito della neuropsichiatria, gli strumenti utilizzati in fase diagnostica e i programmi di intervento terapeutico che per loro natura sono soggetti a frequenti e continue revisioni.				

Lo studente deve acquisire 9 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
1051658 ADOLESCENTI A RISCHIO: VALUTAZIONE E INTERVENTO	2°	1°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
2 Obiettivi formativi				
2.1 Obiettivi generali				
L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche tese alla comprensione dei modelli teorici sottesi a diversi comportamenti a rischio in adolescenza, con particolare attenzione agli aspetti di valutazione e di efficacia degli interventi. I risultati di apprendimento attesi sono: competenza nella comprensione critica di modelli teorici di psicologia dello sviluppo, analisi di profili di adolescenti a rischio, valutazioni di efficacia dei trattamenti; competenza nella pianificazione e conduzione di progetti di prevenzione e di programmi di intervento per adolescenti con sviluppo tipico e atipico (autismo). Le lezioni frontali forniscono agli studenti la conoscenza dei principi di base che guidano la valutazione e l'analisi dei fattori di rischio e di protezione legati ai diversi comportamenti a rischio. Il laboratorio offre agli studenti la possibilità di acquisire conoscenze avanzate di tipo pratico che si riferiscono alle procedure di assessment e ai programmi basati sull'evidenza scientifica, così come l'analisi di specifici fattori di rischio e di protezione in adolescenza. Gli studenti esamineranno i comportamenti a rischio prevalenti come ad esempio abuso di sostanze, disturbi alimentari, depressione, suicidio, condotte autolesive non suicidarie. Avranno, inoltre, la possibilità di analizzare programmi finalizzati all'inclusione sociale di adolescenti con autismo. Il laboratorio garantisce quindi l'acquisizione di competenze pratiche e tecniche nell'ambito della valutazione e dell'intervento per adolescenti con sviluppo tipico e atipico. La frequenza alle lezioni di laboratori è obbligatoria.				
2.2 Obiettivi specifici				
2.2.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).				
Il superamento dell'esame garantisce di essere grado di comprendere e utilizzare gli strumenti per la ricerca e la valutazione per adolescenti a rischio, così come programmi di intervento basati sull'evidenza scientifica				
2.2.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).				
Il superamento dell'esame garantisce di saper utilizzare gli strumenti di misura e di saper pianificare progetti di intervento per target di adolescenti specifici.				
2.2.3 Autonomia di giudizio (making judgements).				
Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare in modo critico sia gli strumenti di valutazione, per poter riconoscere criticità, limiti e possibili miglioramenti, sia i programmi di intervento da applicare nel contesto italiano. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di casi di studio di adolescenti a rischio, di report di valutazione psicodiagnostica, sia nelle lezioni frontali, sia durante il laboratorio.				
2.2.4 Abilità comunicative (communication skills).				
Il superamento dell'esame implica la capacità di utilizzare efficacemente gli strumenti comunicativi propri della restituzione di una valutazione psicodiagnostica, delle pubblicazioni scientifiche, dei programmi di prevenzione e trattamento.				
2.2.5 5) Capacità di apprendimento (learning skills).				
Il superamento dell'esame implica l'acquisizione di capacità di apprendimento trasversali che consentiranno allo studente di approfondire nel corso della sua carriera accademica e professionale i principali strumenti e i programmi di intervento per adolescenti a rischio. Le capacità di apprendimento sono acquisite durante l'insegnamento ponendo enfasi – nelle lezioni frontali – sui modelli teorici e sull'analisi dei principali fattori di rischio e di protezione, e proponendo – nel laboratorio – casi di studio di adolescenti a rischio e stesura di programmi di prevenzione e trattamento.				
1055875 DISTURBI DELL'APPRENDIME NTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	2°	2°	9	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Disturbi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali				
Obiettivi generali. L'insegnamento si propone di fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche tese alla comprensione dei disturbi del neurosviluppo, con particolare riferimento ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e ai deficit di attenzione e iperattività-impulsività. I risultati di apprendimento attesi sono: (a) comprensione di un modello multifattoriale dello sviluppo, in cui diversi fattori (in particolare, basi neurobiologiche, meccanismi cognitivi, fattori emotivi, relazioni con i genitori e con gli insegnanti) generano, nella loro interazione, differenze individuali nello sviluppo cognitivo e nell'apprendimento; (b) comprensione dei criteri diagnostici e delle caratteristiche di una valutazione che permetta di progettare un intervento; (c) conoscenza dei principali strumenti (test, questionari) per la valutazione dei disturbi del neurosviluppo che sono il target del corso; (d) capacità di sintetizzare i risultati di una valutazione per analizzare un profilo funzionale, individuando sia i fattori di rischio che ostacolano lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento sia i punti forza su cui possono poggiare strategie compensative; (e) prevedere linee guida che possano orientare il lavoro a scuola; (f) conoscere la normativa sui bisogni educativi speciali. Le lezioni frontali –arricchite da molti momenti di discussione in aula– permetteranno agli studenti di costruire la conoscenza dei principi di base che guidano una corretta valutazione, di essere riflessivi nel comprendere la grande eterogeneità dei profili individuali che possono essere inquadrati con una stessa categoria diagnostica, di comprendere il complesso insieme di analisi psicometriche e osservazioni qualitative che permettono di delineare nella valutazione un profilo dinamico funzionale e l'analisi dei punti di forza e di fragilità di un singolo bambino. Il laboratorio offre agli studenti la possibilità di praticare procedure di assessment, simulare la conduzione di un colloquio con i genitori e con il bambino, osservare e simulare l'interazione col bambino nel corso della valutazione, sintetizzare in un breve report i risultati della valutazione e fornirne un'interpretazione. Queste competenze saranno praticate attraverso l'analisi di video e attraverso simulazioni in aula. Il laboratorio garantisce quindi l'acquisizione di competenze pratiche e tecniche nell'ambito della valutazione di bambini con DSA o con ADHD. La frequenza alle lezioni di laboratori è obbligatoria. Obiettivi specifici. Conoscenza e comprensione: Gli studenti elaboreranno concetti in relazione ai disturbi specifici dell'apprendimento (con un particolare focus sulla dislessia) e ai deficit di attenzione e/o iperattività. Per ognuno di questi profili atipici di sviluppo, conosceranno le funzioni cognitive e gli apprendimenti che tendono ad essere più fragili, le principali modalità di intervento riabilitativo-abilitativo e le linee guida per buone pratiche nel contesto scolastico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: la richiesta di scrivere una tesina su un caso (bambino/a di scuola primaria) in cui sarà lo studente stesso ad aver somministrato alcuni test (previo consenso informato dei genitori del bambino), permetterà di mettere in pratica alcune tra le conoscenze costruite nella parte teorica del corso e di utilizzare alcuni strumenti per la valutazione, con particolare riferimento alla lettura e la comprensione di testi, all'analisi dell'attenzione, di alcune funzioni esecutive, della memoria di lavoro, alla valutazione del senso di autoefficacia. Autonomia di giudizio: il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare in modo critico sia gli strumenti di valutazione, per poter riconoscere criticità, limiti e possibili miglioramenti, sia le linee guida per l'intervento. Queste capacità sono acquisite durante l'insegnamento tramite l'esposizione di casi di studio, di report di valutazione, sia nelle lezioni frontali, sia durante il laboratorio. Abilità comunicative: la frequenza al laboratorio permetterà di praticare gli strumenti comunicativi propri di un colloquio e della restituzione di una valutazione. Capacità di apprendimento: il superamento dell'esame implica la produzione di elaborati in cui si chiede allo studente rielaborare i concetti esposti a lezione, costruendo mappe concettuali, rispondendo ad alcune richieste di spiegazione, progettando le linee di una valutazione a partire dalla sintesi di un colloquio con i genitori.				

Obiettivi formativi

Il corso di laurea vuole permettere agli studenti di acquisire le seguenti competenze: a) padronanza di strumenti di valutazione dello sviluppo sia negli aspetti emotivo-motivazionali che nelle abilità sociali, cognitive, linguistiche e nelle strategie per apprendere; b) padronanza delle tecniche di osservazione, colloquio, testing per la valutazione precoce delle condizioni di sviluppo atipico; c) padronanza degli strumenti di osservazione e analisi del funzionamento di gruppi di operatori all'interno di diversi tipi di organizzazioni educative (scuole ma anche case famiglia, cooperative sociali e del terzo settore); d) capacità di progettare, realizzare e valutare interventi nei contesti educativi, a partire dalla prima infanzia, che tengano conto delle differenze individuali e che siano mirati a valorizzare e potenziare i talenti e le capacità dei singoli; e) capacità di progettare, realizzare e valutare interventi mirati all'acquisizione di 'social skills' che favoriscano l'adattamento sociale di bambini/adolescenti; f) capacità di condurre interventi di consulenza formativa, per lo sviluppo di 'buone' pratiche organizzative, professionali e educative g) capacità di condurre interventi di consulenza volti a eliminare nei contesti educativi fenomeni di discriminazione/segregazione di genere o di esclusione sociale. I metodi di accertamento consistono in elaborati scritti per le parti teoriche dei corsi; in attestati di frequenza e valutazione di report scritti, per i laboratori. Il percorso formativo prevede dodici esami: undici indispensabili, uno a scelta dello Studente, a cui si aggiungono 'altre attività formative' e il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Gli esami sono distribuiti nei due anni

del corso di laurea in modo da collocare al primo anno quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base in tema di neuropsicologia, psicomетria, psicologia dell'educazione, psicologia dello sviluppo sociale ed emotivo e alle tecniche di valutazione dello sviluppo; al secondo anno sono stati invece collocati corsi volti all'acquisizione di strumenti e metodiche utili alla consulenza per scuole e altre organizzazioni educative o per la valutazione e l'intervento nello sviluppo atipico infantile e adolescenziale. Il corso delinea attraverso i gruppi opzionali due profili professionali in parte differenziati, con maggiori conoscenze e competenze orientate per l'uno alle istituzioni e organizzazioni educative e per l'altro ai centri pubblici e privati che si occupano di valutazione e intervento nei disturbi del neurosviluppo e nelle problematiche di natura emotivo-relazionale. L'ordinamento prevede nel primo anno 6 insegnamenti obbligatori e un gruppo opzionale in cui sono in alternativa due insegnamenti di PSI/04 (uno che insiste sul profilo 'psicologo e educazione' - l'altro sul profilo 'psicologo per la valutazione e l'intervento'); sono previsti inoltre 9 crediti a scelta. Nel secondo anno sono previsti: 1 insegnamento obbligatorio e due gruppi opzionali, il primo che mette in alternativa un insegnamento pedagogico e un insegnamento medico, il secondo che mette in alternativa un esame incentrato sui disturbi dell'apprendimento e i bisogni educativi speciali ('profilo psicologo e educazione'), e un esame sui fattori di rischio nell'adolescenza, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico (profilo 'psicologo per la valutazione e l'intervento'). Sono previsti infine nel secondo anno 1 credito di AAF; 18 crediti per la prova finale e 20 crediti per il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV necessari ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Il TPV potrà essere svolto presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, oppure presso altri enti esterni qualificati, sia nazionali che internazionali, convenzionati con le università. Le attività di TPV supervisionate prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento connesso allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale (per i dettagli delle attività si veda l'art. 2 c. 3 e 4 del Decreto 567/2022). La supervisione di TPV è affidata ad uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo da almeno tre anni, designato dalla sede convenzionata. Per la definizione della percentuale di tempo riservato allo studio individuale si rimanda al Regolamento Didattico del corso.

Profilo professionale

Profilo

Psicologo

Funzioni

Funzione in un contesto di lavoro: a) Valutazione dello sviluppo tipico e atipico in un'ottica sistemico-contestuale b) Valutazione dei disturbi del neurosviluppo c) Valutazione dei fattori di rischio e di protezione dello sviluppo d) Progettazione e realizzazione di interventi di sostegno allo sviluppo e all'apprendimento e) Progettazione e realizzazione di interventi di promozione dello sviluppo psicologico di bambini, adolescenti e giovani adulti f) Consulente per l'innovazione educativa sui temi dell'inclusione, degli screening, dei bisogni educativi speciali, della dispersione scolastica, della promozione delle abilità sociali g) Consulente in progetti volti a eliminare nei contesti educativi fenomeni di discriminazione/segregazione di genere o di esclusione sociale h) Consulente per lo sviluppo di "buone" pratiche organizzative, professionali e educative in case famiglia, cooperative sociali e del terzo settore

Competenze

Capacità di considerare problematiche legate allo sviluppo tipico e atipico, capacità di ricerca e o di formazione in un'ottica life span. Capacità di usare i metodi di valutazione del funzionamento cognitivo, emotivo e sociale basata sulla valutazione critica dei risultati della ricerca in psicologia dello sviluppo che permetta al professionista di modificare questi strumenti o svilupparne di nuovi in funzione di specifiche fasi dello sviluppo.

Sbocchi lavorativi

Centri pubblici e privati di valutazione psicodiagnostica e di intervento psicologico per bambini e adolescenti. Associazioni e studi professionali in cui si svolgono interventi a sostegno dello sviluppo e dell'apprendimento. Presidi della sanità. Studi professionali che si occupano di valutazione e trattamento dei disturbi del neurosviluppo. Servizi territoriali e centri di riabilitazione dell'età evolutiva. Cooperative che promuovono sul territorio interventi a favore di bambini e adolescenti con disturbi dell'apprendimento, disabilità intellettiva, disturbi

dello spettro autistico. Cooperative sociali e del terzo settore impegnate nella promozione di interventi per lo sviluppo di buone pratiche organizzative, professionali e educative. Istituzioni educative e scolastiche, pubbliche e private, impegnate in progetti sui temi dell'inclusione, degli screening, dei bisogni educativi speciali, della dispersione scolastica, della promozione delle abilità sociali, della valorizzazione delle differenze individuali.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di Laurea Magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla facoltà) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, realizzata con la supervisione di un docente del corso, deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la forma di un resoconto scientifico originale. Gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (di seguito, PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Roberto Baiocco

Tutor del corso

ROBERTO BAIOTTO
FIORENZO LAGHI

Manager didattico

Daniela Roncone

Rappresentanti degli studenti

Martina Festa
Giulia Bardelli

Docenti di riferimento

LUIGI LEONE
BARBARA CARVALE
ROBERTO BAIOTTO
FIORENZO LAGHI
FRANCA ROSSI
SARA MANGANELLI
CONCETTA PASTORELLI

Regolamento del corso

Il corso di laurea vuole permettere alle persone studenti di acquisire le seguenti competenze: a) padronanza di strumenti di valutazione dello sviluppo sia negli aspetti emotivo-motivazionali che nelle abilità sociali, cognitive, linguistiche e nelle strategie per apprendere; b) padronanza delle tecniche di osservazione, colloquio, testing per la valutazione precoce delle condizioni di sviluppo atipico, sia al livello individuale che familiare; c) padronanza degli strumenti di osservazione e analisi del funzionamento di gruppi di operatori all'interno di diversi tipi di organizzazioni educative (scuole ma anche case famiglia, cooperative sociali e del terzo settore); d) capacità di progettare, realizzare e valutare interventi nei contesti educativi, a partire dalla prima infanzia, che tengano conto delle differenze individuali e che siano mirati a valorizzare e potenziare i talenti e le capacità dei singoli; e) capacità di progettare, realizzare e valutare interventi mirati all'acquisizione di 'social skills' che favoriscano l'adattamento sociale di bambini/adolescenti; f) capacità di condurre interventi di consulenza formativa, per lo sviluppo di 'buone' pratiche organizzative, professionali e educative g) capacità di condurre interventi di consulenza volti a eliminare nei contesti educativi fenomeni di discriminazione/segregazione di genere o di esclusione sociale. I metodi di accertamento consistono in elaborati scritti per le parti teoriche dei corsi; in attestati di frequenza e valutazione di report scritti, per i laboratori. Il percorso formativo prevede undici esami: dieci indispensabili, uno a scelta delle persone studenti, a cui si aggiungono 'altre attività formative' e il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Gli esami sono distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare al primo anno quelli relativi all'estensione e al rafforzamento delle seguenti competenze: psicologia dello sviluppo sociale ed emotivo, psicologia dell'educazione, psicologia della genitorialità e delle relazioni familiari, tecniche di valutazione dello sviluppo neuropsicologico, analisi psicometrica. Al secondo anno sono stati invece collocati corsi volti all'acquisizione di strumenti e metodiche utili alla consulenza per scuole e altre organizzazioni educative o per la valutazione e l'intervento nello sviluppo atipico infantile e adolescenziale. Il corso delinea, attraverso i gruppi opzionali, due profili professionali differenziati e tra loro complementari: il primo orientato alle istituzioni e organizzazioni educative; il secondo volto a fornire conoscenze e competenze nelle attività professionali svolte nei centri pubblici e privati che si occupano di valutazione e intervento nei disturbi del neurosviluppo e nelle problematiche di natura emotivo-relazionale. Nel primo anno, l'ordinamento prevede 5

insegnamenti obbligatori e due gruppi opzionali; il primo in cui sono in alternativa due insegnamenti di PSI/04 ("Psicologia della genitorialità e delle relazioni familiari" e "Psicologia e scuola"); il secondo che mette in alternativa un insegnamento pedagogico ("Pedagogia sociale") e un insegnamento medico ("Neurologia dello sviluppo"). Sono previsti, inoltre, 9 crediti a scelta e 1 credito di AAF. Nel secondo anno sono previsti: 2 insegnamenti obbligatori e un gruppo opzionale che mette in alternativa un esame incentrato sui disturbi dell'apprendimento ("Disturbi dell'apprendimento e bisogni educativi speciali") e un esame sui fattori di rischio nell'adolescenza ("Adolescenti a rischio: valutazione e intervento"), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico. Sono previsti infine nel secondo anno 18 crediti per la prova finale e 20 crediti per il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV necessari ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo). Il TPV potrà essere svolto presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, oppure presso altri enti esterni qualificati, sia nazionali che internazionali, convenzionati con le università. Le attività di TPV supervisionate prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento connesso allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale (per i dettagli delle attività si veda l'art. 2 c. 3 e 4 del Decreto 567/2022). La supervisione di TPV è affidata ad uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo da almeno tre anni, designato dalla sede convenzionata. Per la definizione della percentuale di tempo riservato allo studio individuale si rimanda al Regolamento Didattico del corso.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Nell'incontro finale della consultazione del 24 gennaio 2008, 'sulla base delle motivazioni presentate e tenuto conto della consultazione e delle valutazioni effettuate precedentemente dalle facoltà proponenti, considerando favorevolmente la razionalizzazione dell'offerta complessiva con riduzione del numero dei corsi, in particolare dei corsi di laurea, preso atto che nessun rilievo è pervenuto nella consultazione telematica che ha preceduto l'incontro e parimenti nessun rilievo è stato formulato durante l'incontro, viene espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi, in applicazione del D.M. 270/2004 e successivi decreti.' La progettazione dell'offerta della Facoltà di Medicina e Psicologia si attiene agli orientamenti emersi a livello nazionale, nonché alle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Sono stati consultati i dati di Alma Laurea circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. Nell'incontro del 16 ottobre 2013, i rappresentanti dell'ordine degli Psicologi, sezione Lazio, hanno espresso una valutazione "pienamente positiva" relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Con successiva nota n. 0007643 del 28/10/13, l'ordine nel ribadire il proprio apprezzamento, raccomanda una particolare attenzione all'offerta di corsi di laurea specifici, che offrano chiare competenze professionali e che identifichino sbocchi occupazionali precisi, pur offrendo agli psicologi formati una piena preparazione nelle principali aree scientifico-professionali della psicologia. Durante le attività preparatorie al riordino abilitante dei corsi di laurea in psicologia, il Vicepresidente della Facoltà di Medicina e Psicologia, insieme con i Direttori dei tre dipartimenti, ha promosso un incontro con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, tenutosi il 15 dicembre 2022. Erano presenti il Presidente e il Coordinatore della commissione Università, e tutti i presidenti di corso di laurea. Esito di tale incontro è stata la condivisione della raccomandazione da parte dell'ordine che i corsi diano rilevanza alla formazione deontologica professionale, alla sintesi tra teoria e prassi, alla creazione di occasioni in cui gli studenti possano integrare l'esperienza di tirocinio con la formazione in aula. L'Ordine ha in definitiva, espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Il verbale dell'incontro è disponibile al seguente link:
https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/Incontro_Ordine_degli_Psicologi_CdS_Psicologia_15dic22.pdf

Consultazioni successive con le parti interessate

A partire dal primo anno di attivazione della Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo Tipico e Atipico, si mantengono costanti i rapporti con l'Ordine degli Psicologi, sezione del Lazio, con l'Associazione di Psicologia Italiana (AIP), con la Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) e con organizzazioni educative (scuole, cooperative sociali e del terzo settore). Particolare attenzione è dedicata al dialogo con il mondo associativo: associazioni di genitori con bambine e bambini con sviluppo atipico; associazioni che promuovono il benessere psicologico di persone appartenenti a minoranze sessuali e di genere. Alcuni tipi di consultazioni (con cadenza semestrale) sono organizzate dal Corso di laurea e prevedono attività seminariali con la presenza di relatori che rappresentano interlocutori privilegiati del mondo del lavoro su temi pertinenti al CdS. Sono stati organizzati specifici incontri che hanno coinvolto Presidente e/o docenti e/o studenti del C.d.S. magistrale, tra cui: · Save The Children_ Volontari per l'educazione. Percorso di 25 ore · Seminario Limen: 17 Aprile 2023 · Convegno: La laurea in Psicologia diventa abilitante incontra gli stakeholder": 3 Novembre 2023 · Lecture tenuta dalla Prof.ssa Maria Dilia Miele Barrera: L'utilizzo della realtà virtuale negli interventi per adolescenti con diagnosi di ADHD della città di Santa Marta"; 27 Novembre 2023 · Lecture tenuta dalla Prof.ssa Maryluz Gomez Plata: "Disimpegno morale e comportamenti trasgressivi in adolescenti colombiani"; 27 Novembre 2023 · Lecture tenuta dalla Prof.ssa Carmelina Papa Barbosa "Comportamenti pro-sociali, auto-efficacia e auto-regolazione emotiva: un programma di intervento per la formazione dei docenti"; 29 Novembre 2023 · Lecture tenuta dalla Prof.ssa Maryluz Gomez Plata: "Co-progettazione digitale per promuovere la salute mentale e interculturalità degli adolescenti nella regione dei Caraibi colombiani attraverso influencer virtuali"; 29 Novembre 2023 · Lecture tenuta dal Prof. Mark H. Bornstein dal titolo "Parenting and Child Development in the Majority World": 21 Marzo 2024 Alcuni tipi di consultazioni sono ripetute periodicamente, in particolare: a) Negli incontri autonomamente organizzati dal CdS magistrale sono state portate testimonianze di ex-allieve/i ora inserite/i in diversi contesti lavorativi italiani ed esteri, nonché testimonianze di altri interlocutori del mondo del lavoro e di rappresentanti dell'Ordine professionale responsabili, in tale Ente, di temi pertinenti al CdS (con cadenza annuale o semestrale). b) Sono state scambiate informazioni con Università straniere nell'ambito dell'Accordo Internazionale con l'Universidad del Magdalena, Santa Marta e Universidad De San Buenaventura - Colombia per acquisire alcune informazioni ed esempi di curricula analoghi in altri paesi. Inoltre, sono stati effettuati scambi di studenti del C.d.S. (sia grazie

alle borse di Facoltà sia grazie agli accordi interuniversitari) che hanno effettuato soggiorni per attività di esami e/o tesi di laurea presso altri enti di formazione stranieri che offrono competenze rilevanti per il C.d.S. (ogni anno in più sedi estere).

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds